



# CITTÀ DI RAGUSA

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 331 DEL 06/10/2020**

**OGGETTO: OGGETTO: PROGETTO “STO A RAGUSA”. SOSTEGNO ALL'INSEDIAMENTO DI IMPRESE NEL CENTRO STORICO DI RAGUSA - ANNUALITÀ 2020. INDIVIDUAZIONE CRITERI – ATTO DI INDIRIZZO.**

L'anno duemilaventi, addì sei del mese di Ottobre alle ore 17:15 e ss, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta il Vice Sindaco, Giovanna Licitra,

Eseguito l'appello risultano:

		Pres.	Ass.
CASSI GIUSEPPE	Sindaco		Assente
LICITRA GIOVANNA	Vice Sindaco	Presente	
RABITO LUIGI	Assessore		Assente
IACONO GIOVANNI	Assessore	Presente	
SPATA EUGENIA	Assessore	Presente	
BARONE FRANCESCO	Assessore	Presente	
GIUFFRIDA GIOVANNI	Assessore	Presente	
AREZZO CLORINDA	Assessore	Presente	
TOTALE		6	2

Partecipa alla seduta ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale, Dott.ssa Maria Riva.

il Vice Sindaco riconosciuta legale l'adunanza, per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento:

Settore 06 Sviluppo Economico - Promozione della Città - Sport

OGGETTO: OGGETTO: PROGETTO “STO A RAGUSA”. SOSTEGNO ALL'INSEDIAMENTO DI IMPRESE NEL CENTRO STORICO DI RAGUSA - ANNUALITÀ 2020. INDIVIDUAZIONE CRITERI – ATTO DI INDIRIZZO.

Il sottoscritto dott. Giuseppe Puglisi, Dirigente del Settore VI, unitamente alla dott.ssa Susanna Salerno, in qualità di responsabile del Procedimento, sottopongono alla Giunta la seguente proposta di deliberazione, attestando di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziali, né in ipotesi che comportano l'obbligo di astensione ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 62/2013

**RICHIAMATA** la delibera di G.M. n. 231 del 21 luglio 2020 il cui contenuto anche se non materialmente trascritto fa parte integrante e sostanziale del presente atto anche a fini motivazionali;

**PREMESSO CHE:**

- L'Amministrazione Comunale di Ragusa, a partire dalla data del suo insediamento, ha intrapreso un percorso di ridefinizione del futuro della città, definendo le traiettorie di sviluppo sostenibile, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi dell'AGENDA 2030 delle Nazioni Unite e proponendosi come ambito di trasformazione urbana, laboratorio di innovazione tecnologica e sociale per imprese, mondo della ricerca e stakeholder;

- Con questa consapevolezza, questa Amministrazione ha ridisegnato il proprio programma ed ha provveduto a raccogliere una mole significativa di dati, ad effettuare analisi complesse e a sperimentare molteplici iniziative volte a costruire un futuro alternativo e sostenibile per la città di Ragusa, per mezzo della rielaborazione organica ed innovativa dei processi amministrativi all'interno e dei servizi prestati all'esterno che coinvolgono la città di Ragusa. Il tutto passando, finalmente, per l'imprescindibile varo degli strumenti formali previsti dall'ordinamento nazionale e regionale (piano strategico, PUG, PUMS, PEBA, ZES, piano delle coste, *masterplan* del centro storico, raccolta differenziata, riformulazione della macrostruttura funzionale dell'ente, estinzione del dissesto finanziario, solo per citarne alcuni), forieri di generare attrazione di investimenti, incremento dell'occupazione e della qualità della vita dei cittadini, cioè opportunità solide per concretizzare la citata transizione e, finanche, ridefinire l'immagine stessa della città, dei suoi abitanti come del suo territorio;

- L'Amministrazione nel percorso tracciato ha delineato il suo approccio resiliente ai cambiamenti del mondo contemporaneo, definendo un nuovo modello operativo di governo, orientato alla gestione delle trasformazioni urbane, flessibile ed integrato, fondato sui principi dell'economia circolare e su quelle che si chiamano *“open source transitionstrategies”*. Principi che si traducono, innanzi tutto, nella rigenerazione del patrimonio pubblico, nell'ottimale riutilizzo del suolo delle aree dismesse, nella rifunzionalizzazione degli spazi di comunità, quindi coerenti con la ricercata diversificazione produttiva e la sostenibilità di cui ai target, con una propensione spiccata alla modernità, alla innovazione e alla *“smart city”*;

**CONSIDERATO CHE:**

- Come è noto si è verificata un'emergenza sanitaria mondiale, in virtù della quale con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 31/01/2020 veniva dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- Venivano, conseguentemente, adottate misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 con D.L. n. 6/2020 del 23.02.2020 al fine di evitare il diffondersi del virus COVID-19, tenuto conto del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi nel territorio nazionale;

- Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare ulteriori disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, adottando misure non solo di contrasto alla diffusione del predetto virus ma anche di contenimento degli effetti negativi prodotti sul tessuto socio-economico nazionale, con D.L. n. 9/2020 del 02.03.2020 venivano adottate *“Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

- Con successivi DPCM rispettivamente del 8, 9 e 11 marzo 2020 venivano emanate *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, applicabili sull'intero territorio”*

nazionale”, vietando assemblamenti di persone in luoghi pubblici ed aperti al pubblico e disponendo la chiusura di tutte le attività commerciali, di vendita al dettaglio, ad eccezione dei negozi di generi alimentari, di prima necessità, delle farmacie e delle parafarmacie;

- Con il D.L. n. 18/2020 del 17.03.2020 c.d. “Cura Italia” venivano dettate “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

- Con D.L. n. 19/2020 del 25.03.2020 venivano disposte “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

- I successivi DPCM rispettivamente del 1, 10 e 26 aprile 2020 dettavano ulteriori misure volte al contenimento ed alla gestione dell'emergenza sanitaria in atto;

- Progressivamente si registrava un graduale miglioramento della situazione sanitaria nazionale, cosicché con DPCM del 26.04.2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” venivano sancite disposizioni volte alla graduale ripresa delle attività, con spostamenti limitati e nel rispetto delle misure volte alla tutela della salute dei cittadini e lavoratori;

#### **DATO ATTO CHE:**

- La situazione di emergenza sanitaria e le inevitabili misure di contenimento nazionali insieme a quelle regionali e a quelle comunali adottate da questa Amministrazione hanno determinato un blocco delle attività ed una modifica degli stili di vita della popolazione tutta;

- Nell'ottica di affrontare la c.d. “Fase 2”, nei limiti delle competenze comunali, ed a seguito di appositi incontri tenutisi con le associazioni di categoria, con i sindacati, con le parti sociali e con Enti ed Istituzioni, si è ritenuto fondamentale elaborare un'apposita strategia per la ripartenza della città in linea con il nuovo modello operativo di governo cittadino che hanno trovato una prima applicazione nella deliberazione giuntale n. 231/2020, attuando:

- misure necessarie alla soddisfazione della crescente domanda di sostegno e di rilancio sociale delle famiglie del territorio, con particolare attenzione ai soggetti e ai nuclei più disagiati ed ai minori, favorendo anche attività di svago e sportive all'aperto nel rispetto delle necessarie norme di sicurezza;
- misure di sostegno e di rilancio delle attività d'impresa, dei commercianti e dei ristoratori;
- misure volte alla tutela dei dipendenti del Civico Ente;
- misure di sostegno a favore delle imprese che avviano la propria attività nel centro storico.

**CONSIDERATO** che l'Amministrazione comunale intende riproporre con alcuni correttivi il progetto denominato “STO A RAGUSA”, nell'area target prescelta, con lo scopo di incentivare la rivitalizzazione del centro storico di Ragusa superiore;

**RILEVATO CHE**, in tale contesto, l'Amministrazione Comunale ha previsto, nella scheda n. 5 della deliberazione giuntale n. 231/2020 - nell'ambito delle misure di sostegno alle imprese - apposito incentivo, per un importo complessivo pari ad euro 100.000,00, a favore delle microimprese, indipendentemente dal settore economico, che svolgeranno la propria attività nel centro storico di Ragusa Superiore;

**DATO ATTO** che tale misura di sostegno economico - stante la funzione anche sociale svolta dalle attività commerciali nel contribuire ad animare e rendere vitali i centri urbani - , intende favorire e migliorare l'accoglienza e l'attrattività dell'offerta commerciale attraverso specifiche azioni ed interventi diretti a favorire l'insediamento di attività d'impresa commerciali ed artigianali nella zona antica della città e contribuire altresì alla riduzione di negozi sfitti;

**RILEVATO NECESSARIO** individuare le linee guida per la concessione di un contributo a fondo perduto a favore di imprese, che intendano aprire la propria attività nel Centro Storico di Ragusa;

**VISTE** le allegate linee guida che fanno parte integrante e sostanziali del presente atto anche ai fini della cd. Motivazione per relationem (All. 1);

**RITENUTO**, altresì, necessario – al fine di incentivare avvio di attività economiche nel centro storico – prevedere anche misure finalizzate ad incentivare la concessione in locazione da parte di proprietari di

immobili, prevedendo un contributo “una tantum” per coloro che abbiano stipulato un nuovo contratto di locazione concordato (art. 2 comma 3 della Legge 431/98) per un alloggio precedentemente sfitto, o locato per finalità commerciali, secondo le linee guida che fanno parte integrante e sostanziali del presente atto anche ai fini della cd. Motivazione per relationem (All.2);

**DATO ATTO** che gli interventi, diretti ed indiretti, di sostegno previsti nel predetto atto, risultano coerenti con la finalità, fortemente avvertita dall’Amministrazione, di assicurare la c.d. ripartenza del tessuto produttivo locale così da contrastare gli effetti negativi sul tessuto economico e sociale del territorio;

**PRECISATO** che la particolare situazione richiede al Comune un approccio rapido e funzionale alla tipologia di bisogno da soddisfare, mettendo in campo uno sforzo organizzativo integrato, che ponga l’attuazione di questa misura come obiettivo strategico dell’Ente, si ritiene, salvo le successive verifiche, semplificare l’iter procedurale finalizzato ad ottenere l’ausilio pecuniario pubblico applicando le regole previste dal cd. decreto Rilancio (D.L. n. 34/2020) (v. art 264, comma 1, lett. a) in materia di dichiarazioni sostitutive);

**DATO ATTO** che l’attuazione del presente atto, recante le linee di indirizzo per l’utilizzo delle risorse della scheda denominata “Sto a Ragusa” dovrà essere improntata, oltre che ad esigenze di semplificazione procedurale, ai principi di massima trasparenza e di pubblicità;

**VISTA** la delibera del Consiglio Comunale n. 84 del 31/12/2019 con cui si è approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) ed il Bilancio di previsione per il triennio 2020-2022; Dato atto che tale provvedimento è coerente con il documento di Programmazione sopra richiamato;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Municipale n. 111 del 15/04/2020 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2020 – 2022 e ss.mm.;

**VISTI:**

- il d.Lgs. n. 267/2000;
- il d.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;

**VISTO** l’art. 12 comma 2° della L.R. 44/91 e ss.mm.ii.

**PROPONE DI DELIBERARE**

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. DI APPROVARE le linee guida relative all’erogazione del contributo del progetto denominato “Sto a Ragusa” che fa parte integrante e sostanziale del presente atto anche ai fini della cd. Motivazione per relationem (all. 1), nonché le linee guida relative all’erogazione del contributo una tantum ai proprietari di immobili, ubicati nel centro storico, che abbiano stipulato un nuovo contratto di locazione concordato (art. 2 comma 3 della Legge 431/98) per un alloggio precedentemente sfitto, o locato per finalità commerciali (all. 2);
2. DI DEMANDARE al Dirigente Settore VI la predisposizione e/o l’adozione di ogni atto conseguenziale finalizzato a dare attuazione alla presente deliberazione;
3. DI PRECISARE che il presente intervento riguarda l’avvio di attività economiche, ivi incluso immobili, ubicati nel perimetro successivamente indicato: P.zza Popolo, Viale Ten. Lena, Viale del Fante, via Palermo, via Ss. Salvatore, via Leggio, via Ecce Homo, via S. Vito, via Pennavaria, P.zza Cappuccini e via L. Da Vinci;
4. Di PRENOTARE la somma complessiva di euro 100.000,00 da riferire nel sotto indicato modo:  
**quanto ad euro 95.000,00, a titolo di contributo per avvio di attività economiche,**  
Cap. 2100/2 per €. 20.500,00; Bil. 2020; cod. 14.02.1.04.03.99.999, scadenza 2020  
Cap. 2100/6 per €. 40.000,00; Bil. 2020; cod. 14.02.1.04.02.05.999, scadenza 2020  
**Cap. 1715/10 per €. 34.500,00; Bil.2020; cod. 07.01.1.04.03.99.999, scadenza 2020;**  
**quanto ad euro 5.000,00, a titolo di contributo una tantum ai proprietari degli immobili, al**  
Cap. 2100/2 ; Bil. 2020; cod. 14.02.1.04.03.99.999, scadenza 2020;

*L’originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale*

- a) DI DARE ATTO che eventuali economie previste negli interventi All. 1 e All. 2 , verranno utilizzate per la realizzazione degli obiettivi previsti nelle predette azioni;
- b) DI DARE ATTO che la presente deliberazione comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- c) DI DICHiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni immediatamente esecutivo vista urgenza dell'intervento.

**LA GIUNTA COMUNALE**

VISTA la superiore proposta;

VISTI i pareri favorevoli resi dai Dirigenti competenti ai sensi della L.R. n. 48/1991 e della L.R. n. 30/2000;

RITENUTO dover provvedere in merito;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.

con voti unanimi espressi in forma palese;

**D E L I B E R A**

DI APPROVARE, la su estesa proposta di deliberazione Reg. n° 401 del 02/10/2020, che qui si intende integralmente trascritta.

DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione espressa in forma palese, la superiore deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/1991 e smi.

Letto, confermato e sottoscritto

il Segretario Generale

Dott.ssa Maria Riva

il Vice Sindaco

Giovanna Licitra